

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione provinciale Taranto

 **ORDINE dei CONSULENTI del LAVORO**  
CONSIGLIO PROVINCIALE DI TARANTO



**Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
Taranto**

## VERBALE DI RIUNIONE

---

**Luogo: INPS - Direzione provinciale di Taranto**

**Data riunione: 08/02/2017**

**Ora inizio: 11:00 - Ora fine: 13:30**

---

**Oggetto: Tavolo tecnico INPS - Ordini professionali dei Consulenti del lavoro e dei Dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Taranto.**

### **Ordine del giorno:**

1. Sottoscrizione verbale Tavolo Tecnico del 21.12.2016;
2. Novità in merito alla gestione degli Illeciti Penali;
3. Denunce UniEmens errate;
4. ILVA: problematiche solleciti Durc;
5. Sgravi post AVA;
6. Richieste di dilazioni prive di documentazione;
7. Problematiche connesse alle Iscr./Var. Az.agr e Lav.aut. agr.;
8. Varie ed eventuali.

08 febbraio 2017

## Premessa

Il giorno 08 febbraio 2017, presso la Direzione provinciale Inps di Taranto, alla via Golfo di Taranto, n. 7D, si sono incontrati:

- una delegazione dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro composta da: Giovanni A. Prudenzano, Angelo Nisi, Rita De Santis, Anna Zella;
- una delegazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili composta da: Tommaso Caroli, Michele Demonte, Francesco De Pace, Anna Maria Montemurro e Elisabetta Iaia;
- la Direzione provinciale Inps di Taranto nelle persone di: Giulio Cristiano, Concetta Fiorino, Fabia Canè, Sonia Falcone, Francesco Catapano e Giuseppe Piccioni.

\* \* \*

### 1.

Apri i lavori il Direttore che dopo i saluti di rito, sottoscrive il verbale dell'incontro precedente, unitamente ai delegati degli Ordini Professionali. Il dr. Cristiano rende noto che con decreto del Ministro del Lavoro del 13 gennaio 2017 la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto.

### 2.

Si procede con l'esame del punto "**Novità in merito alla gestione degli Illeciti Penali**".

Si illustra, sinteticamente, il nuovo quadro normativo, disciplinato dalla Circolare n. 121 del 5 luglio 2016 (avente ad oggetto l'art. 3, comma 6, del decreto legislativo n.8/2016, attuativo della legge 28 aprile 2014 n. 67) a seguito dell'intervento di parziale depenalizzazione del reato di omesso versamento delle ritenute previdenziali di cui all'articolo 2, co. 1-bis, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638.

Il legislatore ha introdotto due diverse fattispecie sanzionatorie legate al valore dell'omissione compiuta dal datore di lavoro: la sanzione penale della reclusione fino a tre anni congiunta alla multa fino a euro 1.032 per gli omessi versamenti di importo superiore a euro 10.000 annui e la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 a euro 50.000 per gli importi omessi inferiori a tale soglia.

A seguito delle modifiche introdotte dalla nuova formulazione della norma in trattazione, l'Istituto gestisce ora le due diverse ipotesi di illeciti, una di natura penale e l'altra di carattere amministrativo.

08 febbraio 2017

Si invitano gli Ordini, pertanto, ad informare i propri iscritti circa le novità introdotte dal legislatore e l'avvio, da parte della sede, delle attività conseguenti.

Tutte le parti presenti sottolineano come ci sia una sperequazione paradossale fra la sanzione penale e quella amministrativa, poiché la sanzione amministrativa, che dovrebbe essere prevista per comportamenti meno gravi, ha l'attitudine a rivelarsi più onerosa per il contribuente rispetto alla sanzione penale.

Si auspica che vengano fatte pressioni dagli Ordini Professionali nazionali per giungere alla variazione della normativa.

### 3.

Si procede con il terzo punto all'OdG "**Denunce UniEmens errate**"

Con il messaggio n. 400 del 27/01/2017 l'Istituto ha fornito alle sedi le indicazioni operative per la Gestione delle denunce in stato errato con errore bloccante (rosso).

Si stabilisce, quindi, di fornire agli ordini la tabella illustrativa riportata nel predetto messaggio al fine di agevolare le aziende nella corretta compilazione delle denunce UniEmens.

### 4.

Si passa poi al quarto punto: "**ILVA: problematiche solleciti Durc**".

Si informano gli ordini che per superare il problema ricorrente della deroga al principio cronologico di trattazione delle pratiche, l'azienda ILVA ha introdotto la consuetudine di fornire permessi temporanei di quindici giorni, rinnovabili più di una volta, alle imprese che dimostrano di aver inoltrato una richiesta di regolarità contributiva e di aver avviato o concluso la fase di regolarizzazione del Durc in istruttoria.

In relazione ai DURC si affronta anche il problema degli effetti sulla verifica della regolarità contributiva ai fini del DURC delle dichiarazioni di adesione alla definizione agevolata dei crediti iscritti a ruolo (c.d. "rottamazione delle cartelle Equitalia"), prevista dal D.L. 193/2016. Le note ricevute dalla Direzione Centrale Entrate per il tramite della Direzione Regionale specificano che, in attesa dei chiarimenti in materia richiesti ai Ministeri competenti, la fattispecie non costituisce ragione per escludere dalla verifica di regolarità i crediti iscritti a ruolo, conseguentemente al fine di poter considerare la posizione contributiva regolare, il contribuente deve attivare tutte le possibili opzioni di regolarizzazione previste (pagamento presso AdR ovvero istanza di dilazione)

08 febbraio 2017

5.

Si affronta, di seguito, la problematica connessa alle **DILAZIONI GESTIONE SEPARATA**.

I professionisti hanno sottolineato che, in caso di dilazione afferente la gestione separata, a differenza di quanto accade con le aziende Uniemens ed i lavoratori autonomi, la respinta della pratica di dilazione con relativa motivazione non compare nel cassetto previdenziale della gestione separata. Si chiede, pertanto, di essere informati con separata comunicazione a mezzo PEC o cassetto bidirezionale.

In attesa di implementazioni della procedura, la sede si è impegnata a comunicare il rigetto della dilazione (e relative motivazioni) per il tramite del cassetto previdenziale committenti.

I Professionisti, peraltro, hanno colto l'occasione per evidenziare la difformità di comportamento nelle diverse gestioni nell'ipotesi di dilazione unica: si chiede, pertanto, che nel respingere le pratiche siano individuate le problematiche legate a tutte le gestioni.

E' stata assicurata, da parte della sede, una maggiore attenzione in tal senso.

Viene anche segnalato che per un problema tecnico a livello centrale la procedura automatizzata di inoltro dei crediti all'esattoria ha generato degli avvisi di addebito anche in relazione a debiti per i quali erano presenti dilazioni in regola con i pagamenti. Nei casi rilevati si è proceduto a sospendere le partite, nell'attesa della successiva definizione al termine dei pagamenti.

7.

Si passa poi al punto relativo alle **"Richieste di annullamento delle note di rettifica da DURC interno"**.

Considerato che nonostante i seminari di approfondimento sull'argomento, continuano a pervenire richieste di annullamento delle note di rettifica da DURC interno errate, inutili o carenti di documentazione, si è predisposto un promemoria sulle modalità da utilizzare per richiedere l'annullamento delle note di rettifica da DURC interno, che si allega al presente verbale.

8.

Per quanto riguarda il punto **"sgravi post AVA"** si evidenzia che continua l'abuso dei contribuenti che non avendo pagato le situazioni debitorie prima dell'inoltro all'esattoria, DOPO aver ricevuto la notifica dell'AVA pagano consapevolmente e deliberatamente con F24 (quindi all'INPS) per utilizzare in compensazione sul modello F24 crediti disponibili, chiedendo poi lo sgravio dell'AVA. In questi casi non è possibile effettuare nessuno sgravio, perché si tratta di crediti inoltrati all'agente di riscossione PRIMA del pagamento ed il contribuente dovrà ripagare in esattoria. Il pagamento già fatto presso l'Istituto potrà essere utilizzato per coprire ALTRE situazioni debitorie pregresse o future.

08 febbraio 2017

9.

Con riferimento alle "**Richieste di dilazioni prive di documentazione**", si evidenzia che continuano a pervenire domande di dilazione per le quali si rileva il mancato invio telematico dei DM10 richiesti in dilazione, o non viene allegata la copia del flusso dell'ultimo DM inviato non ancora transitato (è necessario allegare non solo la ricevuta di trasmissione ma anche il dettaglio del prospetto di calcolo che evidenzia il saldo) o manca la comunicazione del pagamento dell'ultimo DM non inserito in dilazione. Ciò comporta spesso la necessità di rigettare la dilazione per farla ripresentare, il che rallenta il flusso di lavoro e può anche recar danno alle aziende.

10.

In merito alle problematiche connesse alle Iscrizioni/Variations della Aziende agricole e dei Lavoratori autonomi agricoli, segnalate da alcuni professionisti, si specifica quanto segue:

- La fase dell'istruttoria relativa al flusso delle **Iscrizioni, Variazioni e Cancellazioni Autonomi Agricoli** provenienti da INFOCAMERE, tramite "Comunicazione unica", si articola nella verifica dei requisiti essenziali, attraverso la consultazione degli archivi informatici disponibili ed il riscontro della documentazione eventualmente richiesta all'interessato (attraverso la casella di posta istituzionale)

La fase della definizione consiste nell'aggiornamento degli archivi tramite la convalida dei dati trasmessi per via telematica e si conclude con la successiva notifica dell'atto al titolare della posizione assicurativa.

Analogamente alla gestione dei Lavoratori Autonomi, l'istruttoria relativa alle **Iscrizioni e Variazioni Aziende Agricole con dipendenti**, che s'innescia con la ricezione telematica del modello DA, comporta la verifica della corrispondenza tra l'attività dichiarata nella denuncia con quella indicata nella documentazione eventualmente richiesta. La fase della definizione consiste nell'aggiornamento degli archivi tramite la convalida dei dati trasmessi per via telematica e si conclude con dell'emissione di un provvedimento di classificazione e iscrizione nella gestione Inps, ovvero di variazione dei dati presenti in archivio.

La procedura effettua in automatico l'assegnazione del codice individuale all'azienda (CIDA) che la identifica ai fini contributivi.

08 febbraio 2017

- In merito agli attestati di iscrizione, si conferma che possono essere richiesti e ricevuti in tempo reale attraverso la casella di posta istituzionale

[AnagraficaFlussi.Taranto@inps.it](mailto:AnagraficaFlussi.Taranto@inps.it)

o tramite PEC.

### Conclusioni

Si concorda la data del prossimo tavolo tecnico che viene fissato al 9 marzo 2017 alle ore 11.00.

Copia del presente verbale sarà inviato, per opportuna conoscenza, alla Direzione regionale INPS della Puglia. Gli ordini professionali si impegnano, allo stesso modo, alla diffusione presso i rispettivi iscritti.

Giovanni A. Prudeniano  
Presidente ODCL

Giulio Cristiano  
Direttore provinciale

Tommaso Caroli  
Per il Presidente ODCEC

Allegati:

- 1) promemoria n.d.r.
- 2) tabella codici controllo